COMUNE DI PADRIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 41 DEL 20/11/2017

OGGETTO: NOMINA REVISORE DEI CONTI PER IL TRIENNIO 2017/2019

L'anno duemiladiciassette addì venti del mese di Novembre alle ore 16.00, AULA CONSILIARE, dietro regolare avviso di convocazione del , contenente anche l'elenco degli affari da trattare, notificato ai Consiglieri in carica del Comune, pubblicato all'Albo Pretorio del Comune stesso nei termini di legge, si è riunito in sessione ordinaria pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, del quale all'appello risultano:

COGNOME E NOME	PRESENTE
DOTT. MURA ALESSANDRO	SI
MARICA MATTEO SALVATORE	SI
CARBONI SALVATORINA	--
DETTORI GIUSEPPA ANGELA	SI
PIRAS ANGELO	SI
CONTU DANILO	SI
DOMINICI SANTO	SI
LAMPIS GIOVANNI MARIA	SI
CIARDIELLO PAOLO	SI
SALE ANTONIO	SI
ROSSI EMANUELA	SI

Presenti n° 10 Assenti n° 1

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE DR. PULEDDA ANTONINO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il SINDACO DOTT. MURA ALESSANDRO, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra riportato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'argomento di cui al punto 3 all'ordine del giorno;

PREMESSO che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 08/11/2011 è stata nominata Revisore dei Conti di questo Comune, per il periodo novembre 2011-novembre 2014, la Dott.ssa Piera Cuccuru, il cui incarico è stato rinnovato per un ulteriore triennio, da dicembre 2014 a novembre 2017, con delibera del Consiglio Comunale n. 23 del 26/11/2014;

CONSIDERATO che occorre procedere alla nomina di un nuovo Revisore dei Conti in quanto l'incarico della Dott.ssa Cuccuru è in scadenza il prossimo 30 novembre;

VISTI:

- il vigente Regolamento Comunale di Contabilità ed in particolare il titolo IX;
- l'art. 234, comma 2, del D.lgs. n. 267/2000 il quale dispone che il revisore deve essere scelto tra gli iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti, all'albo dei dottori commercialisti e dei ragionieri;
- l'art. 235 del D.lgs n. 267/2000, il quale stabilisce che "*L'organo di revisione contabile dura in carica tre anni a decorrere dalla data di esecutività della delibera o dalla data di immediata eseguibilità nell'ipotesi di cui all'articolo 134, comma 3, **e** i suoi componenti non possono svolgere l'incarico per più di due volte nello stesso ente locale. (….). Si applicano le norme relative alla proroga degli organi amministrativi di cui agli articoli 2, 3, comma 1, 4, comma 1, 5, comma 1, e 6 del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 444*";
- l'art. 236 del Dlgs n. 267/2000 relativo alla incompatibilità ed ineleggibilità dei revisori;
- l'art. 241, comma 1, del D.lgs n. 267/2000 che stabilisce "con Decreto del Ministero del Tesoro, dell'interno, di concerto con il Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica vengono fissati i limiti massimi del compenso base spettante ai revisori, da aggiornarsi triennalmente. Il compenso base è determinato in relazione alla classe demografica ed alle spese di funzionamento e di investimento dell'ente locale";
- l'art. 241, comma 7, del D.lgs n. 267/2000, che prevede che il compenso spettante ai revisori venga stabilito nella stessa delibera di nomina;
- l'art.1, comma 732, della legge 296/2006 di modifica dell'art. 234 del TUEL che ha elevato la soglia per la nomina del Collegio a 15000 abitanti stabilendo che sotto tale soglia sia nominato un revisore unico;
- il comma 25 dell'art. 16 del D.L 138/2011, il quale testualmente recita: "*A decorrere dal primo rinnovo dell'organo di revisione successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto, i revisori dei conti degli enti locali sono scelti mediante estrazione da un elenco nel quale possono essere inseriti, a richiesta, i soggetti iscritti, a livello regionale, nel Registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, nonché gli iscritti all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili. Con decreto del Ministro dell'interno, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono stabiliti criteri per l'inserimento degli interessati nell'elenco di cui al primo periodo, nel rispetto dei seguenti principi:*

  a) rapporto proporzionale tra anzianità di iscrizione negli albi e registri di cui al presente comma e popolazione di ciascun comune;

  b) previsione della necessità, ai fini dell'iscrizione nell'elenco di cui al presente comma, di aver in precedenza avanzato richiesta di svolgere la funzione nell'organo di revisione degli enti locali;

  c) possesso di specifica qualificazione professionale in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria degli enti pubblici territoriali."

VERIFICATO che questo Comune, avendo alla data del 31 dicembre 2016 una popolazione pari a 635 abitanti, è tenuto alla nomina del Revisore unico dei conti;

***RICHIAMATE*:**

- la L.R. 4 febbraio 2016, n. 2 recante "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna" e in particolare l'art. 36 che prevede l'individuazione dei revisori dei conti degli enti locali con il sistema dell'estrazione pubblica e l'istituzione del Registro regionale dei revisori legali dei conti;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 14/35 del 23 marzo 2016 e l'allegato alla medesima con cui sono stati adottati i criteri per la redazione dell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali, le modalità di estrazione e l'organo abilitato ad effettuarla;
- la determinazione della Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze n. 566 del 17/03/2017, pubblicata sul BURAS il 30/03/2017, con la quale è stato approvato l'elenco definitivo pubblico per la formazione dell'elenco regionale dei revisori legali dei conti degli enti locali della Regione Sardegna;

VISTI:

- il D.M. 25/9/97 n. 475 "regolamento recante norme per la determinazione dei limiti massimi del compenso spettante al revisore dei conti";
- il D.M. 31/10/2001 "determinazione dei limiti del compenso base annuo lordo spettante ai componenti dell'organo di revisione degli enti locali";
- il D.M. 20/5/2005 "aggiornamento dei limiti massimi del compenso spettante al revisore dei conti degli enti locali";
- l'art. 3 del medesimo decreto, che prevede il rimborso delle spese di viaggio per i componenti dell'organo di revisione aventi la propria residenza al di fuori del Comune;
- il comma 6-bis dell'art. 241 del Dlgs 267/2000, il quale stabilisce che "L'importo annuo del rimborso delle spese di viaggio e per vitto e alloggio, ove dovuto, ai componenti dell'organo di revisione non può essere superiore al 50 per cento del compenso annuo attribuito ai componenti stessi, al netto degli oneri fiscali e contributivi;

ATTESO che il limite massimo del compenso annuo lordo spettante ai componenti degli organi di revisione è composto:

a) da un compenso base determinato con riferimento alla fascia demografica di appartenenza;

b) da una maggiorazione massima del 10% qualora la spesa corrente annua pro-capite desunta dall'ultimo bilancio preventivo approvato risulti superiore alla media nazionale per fascia demografica;

c) da una maggiorazione massima del 10% qualora la spesa per investimenti annua pro-capite desunta dall'ultimo bilancio preventivo approvato risulti superiore alla media nazionale per fascia demografica;

d) da una maggiorazione massima del 20% in relazione ad ulteriori funzioni assegnate rispetto a quanto indicato dall'art. 239 del d.Lgs. n. 267/2000; e) da una maggiorazione sino al 10% per istituzione con un massimo del 30% per l'esercizio delle funzioni presso istituzioni dell'ente;

RICHIAMATO l'art. 6, comma 3, del D.L. 78/2010, convertito dalla legge 122/2010, che stabilisce che "a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposte dalle pubbliche amministrazione di cui al comma 3 dell'art. 1 della legge 31.12.2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali, comunque denominati e i titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30.04.2010. Sino al 31 dicembre 2017, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma";

VISTA la Deliberazione della Corte dei Conti, Sezione di controllo della Sardegna n. 31/2011PAR, in cui, in risposta alla richiesta di un parere in merito all'applicazione dell'art. 6, comma 3, del Dl 78/2010 sopra citato, viene ribadito che "Il meccanismo di riduzione deve trovare applicazione anche ai compensi da corrispondere agli organi di revisione degli enti locali, in quanto è intento del legislatore contenere tutti costi degli apparati amministrativi che, come quelli in oggetto, vadano a gravare sul bilancio degli enti stessi (in senso conforme si veda Sezione controllo Campania, 22 febbraio 2011, n, 173; Sezione controllo Lombardia, 25 gennaio 2011, n. 13; Sezione controllo Toscana, 9 dicembre 2010, n. 204);

PRESO ATTO che il compenso erogato al revisore dei conti alla data del 30/04/2010 ammontava ad € 2.640,00 oltre a contributi ed IVA;

RITENUTO, pertanto, attribuibile al revisore dei conti un compenso annuo massimo pari a € 2.640,00, al lordo della riduzione di cui all'art. 6, comma 3, del D.L. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, oltre a contributi ed IVA (se dovuti) nonché il rimborso delle spese di viaggio nei limiti di quanto sopra citato;

EVIDENZIATO che, ai sensi dell'art 3 dell'allegato alla deliberazione di Giunta Regionale n. 14/35 del 23 marzo 2016,: *"1. L'organo abilitato ad indicare la rosa di tre nomi per il revisore unico e di cinque nomi per il collegio dei revisori è il consiglio comunale o l'organo assembleare equivalente per gli altri enti. 2. L'indicazione della rosa è effettuata dal consiglio comunale o dall'organo assembleare mediante deliberazione assunta con votazione a scrutinio segreto dove ciascun consigliere scrive nella propria scheda un nome solo e sono designati coloro che hanno raccolto il maggior numero di voti. Nel caso di collegio, l'organo che effettua l'indicazione della rosa deve assicurare il rispetto delle quote di genere ai sensi di quanto previsto nell'art. 36, comma 11, della legge regionale n. 2 del 2016. In caso di parità di voti è designato il revisore più giovane. 3. L'organo abilitato ad effettuare l'estrazione pubblica è il consiglio comunale o l'organo assembleare equivalente per gli altri enti. Nel caso di collegio si procede ad estrazione fino al rispetto delle quote di genere di cui al citato art.36, intendendosi nulle le estrazioni del terzo componente dello stesso genere";*

RITENUTO di dover procedere alla nomina dell'Organo di revisione economico-finanziario, nella spece del "revisore unico", del Comune di Padria per il triennio 2017/2020 nel rispetto dei criteri sopra evidenziati;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del Dlgs 267/2000;

RAVVISATA la propria competenza alla luce delle vigenti disposizioni normative, statutarie e regolamentari;

UDITA l'illustrazione a cura del sig. Sindaco il quale riferisce intorno ai contenuti essenziali della proposta; si sofferma sulla particolare rilevanza delle funzioni del Revisore dei Conti e relaziona in ordine alle nuove modalità di elezione.

Il Sindaco procede con la nomina dei Consiglieri Sale Antonio e Piras Angelo quali scrutatori, ai quali chiede di distribuire le schede a tutti i Consiglieri.

In sede di primo scrutino risultano individuati:
Piera Cuccuru: voti 3;
Armando Meloni: voti 3;
Valerio Scanu: voti 3;
Manuel Alivesi: voti 1;
Il Segretario Comunale rileva che risultano espressi n. 3 voti a favore della dr.ssa Cuccuru la quale, in virtù della normativa richimata nel preambolo, non può essere eletta in quanto ha ricoperto la carica per n. 2 mandati consecutivi;
Su proposta del Segretario Comunale, al fine di consentire a tutti i Consiglieri di esprimere un voto nei confronti di professionista eleggibile alla funzione, si procede a una seconda votazione che riporta il seguente esito afferente la rosa degli eleggibili:
Pinna Silvia: voti 3;
Armando Meloni: voti 3;
Valerio Scanu: voti 3;
Manuel Alivesi: voti 1;

Il Consigliere Sale propone che sia il Consigliere Piras a procedere all'estrazione del nominativo.
Si procede a inserire nell'urna n. 3 schede riportanti i seguenti nominativi:
Pinna - Scanu - Meloni, corrispondenti ai 3 professionisti che hanno riportato il più alto numero di designazioni come sopra evidenziato;
Viene estratta dal Consigliere Piras la scheda recante il nome: Scanu Valerio.

Il Sindaco dà atto della nomina del Dr. Valerio Scanu alla funzioni di Revisore dei Conti del Comune di Padria per il triennio 2018/2020.

Esaurite le formalità di individuazione e di estrazione sopra descritte il Presidente invita l'Aula a pronunciarsi sull'approvazione della presente deliberazione.

Procedutosi a votazione, per alzata di mano, con voti unanimi e favorevoli dei presenti

D E L I B E R A

1. **DI APPROVARE** le premesse narrative e motivazioni al presente dispositivo che qui si intendono integralmente richiamate e trasposte;
2. **DI NOMINARE,** sulla base delle pubbliche operazioni di individuazione e di estrazione sopra riportate, **il** Dr. Valerio Scanu, nato il 30/09/1962 e residente a Sassari iscritto al n. 53443 dell'elenco regionale di cui alla premessa del presente atto, Organo di revisione economico-finanziario del Comune di Padria, nella specie del "revisore unico", per il triennio 2017/2020 (periodo dicembre 2017/novembre 2020);
3. **DI DETERMINARE** il compenso annuo spettante al Revisore dei Conti, sopra nominato, nella somma di € 2.376,00 (pari al compenso base di € 2.640,00 ridotto del 10%) oltre a CPAIA e IVA di legge, ai sensi dell'art. 241 del d.Lgs. n. 267/200, del D.M. 20/05/2005 nonché dell'articolo 6, comma 3, del decreto legge n. 78/2010 (conv. in Legge n. 122/2010);
4. **DI RECEPIRE**, per quanto riguarda i rimborsi spese spettanti al revisore dei conti, quanto fissato dall'art. 3 del DM 20 maggio 2005, disciplinando il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute e adeguatamente documentate, nella misura di un quinto del prezzo della benzina verde, se dovuto, e fermo restando il rispetto dei vincoli di legge;
5. **DI DARE ATTO** che la spesa sopra indicata trova copertura mediante imputazione agli appositi capitoli del bilancio pluriennale 2017/2019, missione 1, prog. 03;
6. **DI DEMANDARE** al Responsabile del Servizio finanziario gli ulteriori adempimenti in merito all'assunzione dell'impegno di spesa;
7. **DI COMUNICARE** ad avvenuta esecutività della Deliberazione di nomina, ai sensi dell'art. 234 comma 4 del T.U.E.L., il nominativo del soggetto affidatario dell'incarico al Tesoriere comunale;
8. **DI DICHIARARE,** con separata e parimenti unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di assicurare il sollecito perfezionamento delle sue finalità.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Dirigente/P.O. **ARCA MARIANGELA** in data **27/10/2017** ha espresso parere **FAVOREVOLE**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Dirigente/P.O. **ARCA MARIANGELA** in data **27/10/2017** ha espresso parere **FAVOREVOLE**

Il SINDACO DOTT. MURA ALESSANDRO

Il SEGRETARIO COMUNALE DR. PULEDDA ANTONINO

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. \fqDatiAllbo:PROGRESSIVO

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 il Responsabile della Pubblicazione **SEGRETARIO COMUNALE DR. PULEDDA ANTONINO** attesta che in data 22/11/2017 si è proceduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio.

La Delibere è esecutiva ai sensi delle vigenti disposizione di legge